

**Verbale n. 8/2023**  
**Riunione del 15.11.2023**

Il giorno 15 novembre 2023 alle ore 11:30, con convocazione per le ore 11:00, si riuniscono la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale, per discutere il seguente ordine del giorno di cui alla convocazione prot. n. 357711 del 09.11.2023:

- 1) Proposta di Regolamento per la disciplina delle progressioni tra categorie (c.d. Progressioni verticali), ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, riservate al Personale Tecnico-Amministrativo in servizio presso l'Università degli Studi di Perugia;
- 2) Proposta di Regolamento per l'Attività Conto Terzi;
- 3) Proposta di Regolamento in materia di accesso all'impiego presso l'Università degli Studi di Perugia del Personale Tecnico-Amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- 4) Varie ed eventuali.

Il Delegato del Rettore per le Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono saluta i partecipanti e ringrazia il Direttore Generale ed i Dirigenti per il complesso lavoro svolto, su temi delicati e rilevanti per il personale universitario, che ha condotto alla predisposizione dei tre Regolamenti oggetto del presente incontro. Propone di esaminare prioritariamente il Regolamento per le Progressioni verticali, successivamente il Regolamento in materia di accesso all'impiego, infine il Regolamento per l'attività conto terzi.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo propone di anticipare l'esame del Regolamento per l'accesso, in ragione del fatto che sullo stesso si sono operati esclusivamente adeguamenti normativi ed integrazioni volte a garantire previsioni più favorevoli per i candidati che siano già in servizio presso l'Amministrazione, ai fini della partecipazione a procedure concorsuali esterne. Dando atto dell'oggettivo ritardo della trasmissione dei testi, derivante dalla complessità della materia che ha richiesto tempi di elaborazione e revisione prolungati, comunica che l'Amministrazione sarà disponibile ad accordare un tempo adeguato alle OO.SS. ai fini della formulazione delle relative osservazioni.

BARBARO Domenico - FEDERAZIONE U.I.L. SCUOLA R.U.A. ringrazia il Direttore Generale, evidenziando che la preoccupazione era proprio di non avere avuto tempo sufficiente per una valutazione ponderata, tale da consentire di affrontare una discussione approfondita nella presente seduta.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo propone alle OO.SS di procedere, intanto, a formulare le proprie prime osservazioni, fermo restando il termine aggiuntivo che verrà accordato per le osservazioni definitive.

PIETROLATA Letizia - C.I.S.L. SCUOLA si riserva, stante la complessità e delicatezza dei tre Regolamenti, che disciplinano aspetti fondamentali della vita all'interno dell'Ateneo, di trasmettere un documento con le osservazioni della delegazione CISL, all'esito del necessario confronto interno.

CECCARELLI Fabio - RSU si riserva di trasmettere eventuali osservazioni della delegazione CGIL sul regolamento per l'accesso.

BOCCIOLESI Lorenzo - FEDERAZIONE GILDA UNAMS nell'esprimere apprezzamento per il lavoro dell'Amministrazione, evidenzia la necessità di tempo per approfondire adeguatamente i testi.

Chiede se per le categorie inferiori, per le quali è prevista sia la prova scritta che colloquio, sia possibile prevedere la sola prova scritta.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi chiarisce che la struttura delle prove deriva da fonti primarie, per questo è stato trasposto nel regolamento il disposto di una norma che consente in via transitoria, fino al 2026, di prevedere una sola prova in espletamento di concorsi non relativi a posti di dirigente.

BOCCIOLESI Lorenzo - FEDERAZIONE GILDA UNAMS chiede se sia possibile prevedere l'attribuzione di un punteggio specifico per il servizio prestato presso l'Ateneo.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi chiarisce che si può strutturare il concorso anche per titoli; la normativa al riguardo, recentemente modificata, permette oggi di fare la valutazione dei titoli dopo la correzione della prova scritta.

ROSI Moira - FLC CGIL chiede chiarimenti circa la prova preselettiva, se sia o meno libera.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo precisa che la prova preselettiva viene disciplinata nei bandi. Propone quale termine per la trasmissione delle osservazioni, lunedì 20 novembre alle ore 15.

FIORETTI Bernard - SNALS CONFSAL ringrazia l'Amministrazione per il lavoro svolto e per l'attenzione mostrata nei confronti del precariato.

Il Delegato del Rettore per le Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono chiarisce che la governance tiene molto alle questioni relative al personale; l'obiettivo politico è di incremento della rappresentanza e della possibilità di dare voce del personale dell'Ateneo.

C'è grande attenzione rispetto alla sensibilità dimostrata dal personale TAB, richiama in tal senso il passaggio del discorso del Magnifico Rettore in occasione della recente inaugurazione dell'anno accademico, sulla questione stipendiale. Si è anche deciso di integrare l'Osservatorio con una figura che si occupi di questioni di welfare, lavoro dignitoso e crescita economica.

Relativamente alla valorizzazione delle professioni, ribadisce che la volontà della governance è quella di valorizzare prioritariamente le risorse che sono all'interno dell'Ateneo, costruendo un percorso di progressione che dia a tutti coloro che vogliono impegnarsi, di avere una possibilità valorizzazione, anche al fine di garantire il miglioramento del servizio pubblico, del quale siamo tutti chiamati a garantire l'eccellenza, anche al fine di salvaguardarne il buon funzionamento nel futuro.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo interviene con alcune precisazioni sul regolamento per le progressioni verticali.

Evidenzia in primo luogo che lo stesso prevede solo lo svolgimento di un colloquio. Poiché è dal 2007 che non si vengono bandite progressioni verticali, non si è di fronte ad una condizione “a regime”. Il colloquio tecnico sull’attività svolta può soddisfare le aspettative di chi tenterà la strada della progressione professionale.

In ordine all’attinenza delle attività svolte rispetto al profilo oggetto della selezione, chiarisce che la progressione verticale non può essere utilizzata come occasione di valorizzazione disgiunta dalla competenza professionale acquisita, coerente al posto per cui si attiva la progressione stessa.

In prospettiva, ciò consentirà anche a chi vorrà mettersi in gioco di individuare con certezza quali tipologie di incarico potranno essere valutate. Si vuole evitare che le persone concorrano per incarichi che sono molto diversificati tra le strutture e dare evidenza al tipo di incarichi che verranno valutati.

Le valutazioni dei vari criteri discendono dalle vigenti previsioni normative, non sono oggetto di determinazione discrezionale, ciò su cui si può discutere sono i punteggi attribuibili.

Evidenzia che all’art. 4 è stato previsto che nel bando sia indicata l’eventuale struttura per la quale si bandisce il posto oggetto della progressione; tale previsione non è obbligatoria, ma si è ritenuto di consentire tale possibilità, la cui opportunità sarà da valutare volta per volta.

Propone di procedere alla lettura del testo del regolamento, ferma restando l’indicazione del termine per le osservazioni sopraindicato.

BOCCIOLESI Lorenzo – FEDERAZIONE GILDA UNAMS chiede se, tenuto conto che si è in attesa della sottoscrizione definitiva del nuovo CCNL, ormai prossima, che prevederà regole diverse per le progressioni del personale, sia indispensabile procedere ora ad approvare il Regolamento.

DG risponde affermativamente, ritenendo che tale approvazione non sia oramai più differibile, lato datoriale, tenuto conto che già da un anno si sta aspettando la sottoscrizione del nuovo CCNL. Sottolinea che, ovviamente, se medio tempore, dopo l’approvazione del regolamento o l’emanazione del primo bando PEV, interverrà la firma del CCNL, ovvero modifiche normative, si procederà agli adeguamenti eventualmente necessari. Chiarisce che l’Amministrazione non intende emanare un unico bando, ci saranno più tornate di PEV, anche nel corso dell’anno.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi evidenzia che il Regolamento è adottato in attuazione dell’art. 52 del D.Lgs. 165/2001, che è indipendente rispetto alle progressioni che saranno disciplinate dal CCNL.

Il Delegato del Rettore per le Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono pone in evidenza il fatto che il regolamento in questione non si pone come regolamento “a sanare”, ma come regolamento “in prospettiva”, che dovrà operare nei prossimi dieci anni come strumento finalizzato a dare sostanza alla visione della governance sul futuro del personale.

BARBARO Domenico - FEDERAZIONE U.I.L. SCUOLA R.U.A. condivide il preambolo del Delegato del Rettore sulla rilevanza dell’eccellenza nel servizio pubblico. Sottolinea che alcune criticità, ad esempio la deroga al possesso dei titoli di studio richiesti per l’accesso dall’esterno. Nel CCNL ciò è stato parzialmente risolto.

Dato atto che il Regolamento proposto è un buon regolamento, chiede se si potrebbe, in parallelo, dare attuazione al regolamento e alla prima applicazione della previsione contrattuale.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo osserva che allo stato attuale ciò non è possibile, proprio perché, se non abbiamo ancora l'adozione del Regolamento, non abbiamo neppure la programmazione dei posti né i relativi bandi.

BARBARO Domenico - FEDERAZIONE U.I.L. SCUOLA R.U.A. osserva che la prima applicazione del CCNL sarà "una tantum". Sicuramente ci sono dipendenti universitari che meritano di progredire e che sono in possesso del titolo di studio necessario. L'applicazione del Regolamento per le progressioni verticali non pregiudicherebbe lo svolgimento delle progressioni adottate in prima applicazione del CCNL. Propone di riservare risorse (punti organico) a tal fine.

PIETROLATA Letizia - C.I.S.L. SCUOLA solleva una questione di opportunità sull'approvazione del Regolamento per le progressioni verticali che non tiene conto delle previsioni di un CCNL di prossima sottoscrizione (probabilmente nei prossimi 15 gg.). Il Regolamento proposto, per quanto ben fatto, rimane inadeguato sotto un profilo politico, in quanto si sarà costretti a rivederlo, rischiando in prima applicazione di vanificare le PEV in deroga. Non ritiene, come sindacato, di poter assumere la responsabilità di attivare la prima tornata di progressioni escludendo il personale che non ha il titolo di studio.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo non condivide l'osservazione, in quanto il presente tavolo è un tavolo per verificare le posizioni e le osservazioni delle parti. L'opportunità politica di approvare un Regolamento non è oggetto di confronto o contrattazione. Tra l'altro il Regolamento proposto non esclude la possibilità di valorizzare chi non ha il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno. Propone di procedere alla lettura del testo.

ROTUNDO Luigi - ANIEF UNIVERSITA' rileva alcune criticità. Sebbene sia un buon regolamento, il testo proposto è costruito su norme attuali, ma già obsolete. Si creano sperequazioni tra il personale, perché si esclude una parte del personale.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo precisa che non si sta facendo una programmazione dei posti. Ritiene opportuno tenere distinti i due aspetti, quello del Regolamento e quello della programmazione. D'altra parte, il regolamento per le progressioni dovrà comunque essere adottato, anche dopo la firma del CCNL. Chiede quale sia la difficoltà di condividere oggi un Regolamento, rispetto al quale si dovrà comunque tornare al tavolo, prima di procedere ad uscire con i bandi.

ROTUNDO Luigi - ANIEF UNIVERSITA' chiarisce che la difficoltà deriva dal fatto che si è parlato di un reg.to in prospettiva e di una assunzione di responsabilità, la parte sindacale non può assumere la responsabilità di lasciare fuori una parte del personale.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo premesso che l'assunzione di responsabilità è insita in ogni atto che si compie, precisa che l'Ateneo intende, con questo Regolamento, dare una indicazione, fuori dalle previsioni del CCNL, ma in attuazione dell'art. 52 del D.Lgs. 165/2001, che non è stato abrogato. Se verrà firmato il CCNL, si darà applicazione alla tornata PEV del CCNL, ma si dovranno pure consentire le altre PEV.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi evidenzia che, dal punto di vista tecnico, le PEV in deroga sono solo per le categorie BCD,

ma non per la categoria EP. Pertanto, se si vogliono consentire progressioni alla categoria EP, questo Regolamento, adottato ai sensi dell'art.52, è indispensabile. Chiede ad ANIEF, conformemente a quanto fatto dalle altre sigle, di far avere formalmente all'Ateneo la comunicazione del nominativo del proprio delegato, una volta per tutte, come già più volte richiesto.

BOCCIOLESI Lorenzo – FEDERAZIONE GILDA UNAMS ricorda che l'applicazione del CCNL 98/2000 determinò una situazione critica quando sono partite le PEV, poichè si era di fronte ad una grande aspettativa generalizzata, cui poterono partecipare tutti. Oggi abbiamo circa 50 posti da mettere a PEV; se emaniamo un bando, chi può accedere in deroga troverà i posti già occupati.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi chiarisce che, non a caso, l'Ateneo già a luglio 2023 ha proceduto a programmare solo posti esterni, proprio per lasciare uno spazio più ampio possibile alle progressioni del personale interno. Ci stiamo confrontando ora su un documento tecnico, che non inficia minimamente la programmazione successiva.

Il Delegato del Rettore per le Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono sottolinea che il Regolamento proposto risponde a una visione programmatica dell'Amministrazione, ma non si pone in contrasto con l'applicazione del nuovo CCNL. La volontà dell'Amm.ne è di valorizzare il personale, con tutti i mezzi che potranno essere utilizzati. Qui ci stiamo confrontando sulle regole che vogliamo darci per il futuro, ma non stiamo facendo programmazione: si tratta di due attività separate.

Propone di tornare alla lettura, consentendo la formulazione di eventuali prime osservazioni articolo per articolo.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi procede alla lettura del primo articolo. Ribadisce che il Regolamento disciplina le PEV ai sensi dell'art. 52 e non del CCNL.

Procede alla lettura del secondo articolo. Chiede se ci siano osservazioni.

SERENELLI Francesca - RSU chiede un chiarimento sull'accesso alla categoria EP, evidenziando che i master non sono indicati come requisito di accesso.

NUZZI risponde affermativamente, quelli indicati sono titoli di studio, ma si procederà ad un approfondimento al riguardo.

ROTUNDO Luigi – ANIEF UNIVERSITA' chiede se, alla lettera e), possa essere eliminato il limite del 70%, parlando solo di valutazione positiva.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo precisa che il 70% costituisce la soglia minima per accedere alla quota di retribuzione legata agli obiettivi di performance, pertanto si è scelto tale valore.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi procede alla lettura degli articoli 3 e 4. Chiede le eventuali osservazioni.

SERENELLI Francesca - RSU chiede come mai la parte relativa alla valutazione dei titoli non sia definita nel bando.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi risponde che tale aspetto è definito nel Regolamento, al quale il bando rinvierà.

LACQUANITI Massimo - FLC CGIL osserva, relativamente alla indicazione delle strutture per le quali si bandisce la PEV come “eventuale” e non come obbligatoria, che ciò potrebbe rappresentare una criticità.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiarisce che non si è voluto escludere in modo assoluto la possibilità di bandire una progressione non collegata ad una struttura esistente, in quanto per specifiche funzioni potrebbero essere necessari titoli o competenze particolari.

LACQUANITI Massimo - FLC CGIL osserva che in effetti individuare la struttura è già operare una prima selezione, oltre ad essere una garanzia per quanti lavorando in una struttura hanno una giusta motivazione e delle competenze acquisite.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi procede alla lettura dell'articolo 5 e chiede le relative osservazioni.

SERENELLI Francesca – RSU evidenzia una ripetizione rispetto a quanto già indicato all'art 2 comma 3.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi procede alla lettura dell'art. 6

BARBARO Domenico - FEDERAZIONE U.I.L. SCUOLA R.U.A. chiede se al comma 5 si potrebbe indicare “non inferiore” anziché superiore, considerato che con buona probabilità queste procedure di attuano per le categorie più elevate. DG osserva che “non inferiore” può essere anche “pari”, si ritiene opportuno indicare invece “superiore”. Precisa che in Ateneo le categorie più basse C o B, sono le più numerose.

SERENELLI Francesca – RSU chiede, relativamente al comma 2 relativo alle figure esterne, se si possa uniformare la descrizione in analogia a quanto previsto nel Regolamento per l'accesso (“specialisti in psicologia e risorse umane”). La richiesta viene accolta.

Il Dirigente della Ripartizione del Personale Dott.ssa Federica Nuzzi procede alla lettura dell'art. 7.

BOCCIOLESI Lorenzo – FEDERAZIONE GILDA UNAMS ritiene inadeguata l'equivalenza di punteggio tra i master di secondo livello e il dottorato di ricerca.

LACQUANITI Massimo – FLC CGIL relativamente agli incarichi, osserva che questo Regolamento si affianca a quello vigente per la PEO, in cui si valutano anche altre tipologie di incarichi, riaspetto a quelli retribuiti. Chiede una riflessione su questa difformità.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiarisce che l'Amministrazione ritiene inopportuno trasfondere alle PEV quella che è considerata una criticità delle PEO. Nell'ambito delle PEO può restare la necessità di valorizzare anche altri incarichi, ma si dovrà intervenire per garantire che siano coerenti con le mansioni del personale. Nell'ambito delle PEV si vogliono valorizzare solo gli incarichi coerenti con le mansioni e le competenze professionali.

FIORETTI Bernard – SNALS CONFISAL nell’ottica della prospettiva decennale, segnala che probabilmente avremo, con le nuove assunzioni, dipendenti che non solo avranno il dottorato di ricerca, ma anche titoli ulteriori. Condivide con Bocciolesi che il dottorato vada meglio valorizzato, propone di aggiungere anche l’abilitazione scientifica nazionale, specie per la cat. EP. Relativamente alla ripartizione del punteggio, ritiene che i punti attribuiti al colloquio siano troppi.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo ritiene che la diversificazione di punteggio tra master 2° livello e diploma di specializzazione e dottorato di ricerca possa essere rivista.

Quanto al punteggio del colloquio non condivide la richiesta. Il colloquio ha, nell’apprezzamento del percorso professionale di una persona, un ruolo fondamentale, che l’Amministrazione intende valorizzare.

Inoltre, se da una parte è corretto valorizzare i titoli, dall’altra si vorrebbe anche evitare di sopravvalutare quei colleghi che, in quanto non assorbiti dall’attività lavorativa, hanno avuto possibilità di dedicarsi ad acquisire titoli.

Per l’abilitazione scientifica nazionale non ritiene di poterla valorizzare, perché si debbono valutare titoli legati alle competenze che si vanno a realizzare nel percorso professionale.

SERENELLI Francesca – RSU in merito alla performance, se è requisito il 70%, chiede di togliere l’indicazione di 0 punti in caso di valutazione non è positiva, in quanto pleonastico. Chiede se un dipendente in possesso di due lauree triennali possa raggiungere i 10 punti previsti. Chiede infine se al punto C si valuti il numero e la tipologia degli incarichi, oppure anche la durata.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo accoglie la prima osservazione; in ordine alla prima domanda, risponde affermativamente per la cat. C, in quanto la laurea non è richiesta per l’accesso; in ordine alla seconda domanda, risponde affermativamente.

SERENELLI Francesca – RSU osserva che la cat. B appare penalizzata, in quanto non può avere incarichi formalizzati.

Chiede inoltre, relativamente al colloquio, come questo verrà declinato, in quanto l’indicazione del Regolamento per cui consisterebbe nell’approfondimento delle esperienze professionali formative dichiarate dal candidato sembra vaga.

Il Delegato del Rettore per le Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono osserva che tale indicazione non è poi così vaga, in quanto vincola la commissione a trattare solo le esperienze professionali e formative dichiarate dal candidato, al quale viene fornita l’occasione di parlare del proprio percorso.

BARBARO Domenico - FEDERAZIONE U.I.L. SCUOLA R.U.A. chiede se si si potrebbe aggiungere “attinenti al profilo richiesto”.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo evidenzia che la formula scelta è volutamente ampia, per poter poi essere declinata dalla Commissione con propri criteri.

ROSI Moira - FLC CGIL esprime perplessità circa la mancata valutazione del titolo di accesso, in quanto in altri ambiti, per esempio nella scuola, anche per il personale tecnico amministrativo, il titolo di accesso viene valutato, anche con riferimento al punteggio conseguito.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiarisce che di norma anche per il reclutamento del PTA universitario si applica il criterio della non valutazione del titolo richiesto per l'accesso.

ROSI Moira - FLC CGIL con riferimento alle abilitazioni, segnala che ci sono lauree abilitanti (es formazioni primaria, professioni sanitarie) che sono abilitanti ma non implicano iscrizioni all'albo.

Il Delegato del Rettore per le Umane Risorse Prof. Daniele Parbuono prende atto dell'osservazione, che sarà suscettibile di approfondimento.

CECCARELLI Fabio - RSU chiede chiarimenti circa l'indicazione del punteggio dei titoli, in cui si prevede "fino a".

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo chiarisce che il fine è di consentire alla Commissione di valutare anche la coerenza dei titoli con il profilo e il posto oggetto di selezione.

CECCARELLI Fabio - RSU ritiene opportuno precisare meglio, per evitare che Commissioni diverse adottino criteri difformi.

Il Direttore Generale Dott.ssa Anna Vivolo propone di fissare la prossima seduta per giovedì 23 novembre alle ore 11:00, ricordando che le osservazioni potranno essere trasmesse entro le ore 15:00 di lunedì 20 novembre.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 14.10.

Letto, approvato e sottoscritto dai seguenti componenti di parte pubblica e di parte sindacale:

per l'Università degli Studi di Perugia:

Prof. DANIELE PARBUONO - Delegato del Rettore F.to Daniele Parbuono

Dott.ssa ANNA VIVOLO - Direttore Generale F.to Anna Vivolo

per la Delegazione sindacale:

Componenti della rappresentanza sindacale unitaria:

BELLINO Andrea Dichiarazione di concordanza (All. 1)

BUSINELLI Stefania F.to Stefania Businelli

CECCARELLI Fabio F.to Fabio Ceccarelli

CICIONI Roberto F.to Roberto Cicioni

DATTINI Valentina Dichiarazione di concordanza (All. 2)

FRITTELLA Giovanni F.to Giovanni Frittella

GIANNONI Maurizio F.to Maurizio Giannoni

MONTANARI Carlo \_\_\_\_\_

RENGA Marco Dichiarazione di concordanza (All. 3)  
SANTONI Andrea Dichiarazione di concordanza (All. 4)  
SEGOLONI Marco F.to Marco Segoloni  
SERENELLI Francesca F.to Francesca Serenelli

per le OO.SS. di categoria:

FLC/C.G.I.L. F.to Moira Rosi  
C.I.S.L. SCUOLA Dichiarazione di concordanza (All. 5)  
FEDERAZIONE U.I.L. SCUOLA R.U.A. F.to Stefania Rosignoli  
SNALS CONFSAL Dichiarazione di concordanza (All. 6)  
F.G.U. FEDERAZIONE GILDA UNAMS F.to Lorenzo Bocciolesi  
ANIEF UNIVERSITA' Dichiarazione di concordanza (All. 7).